



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUISA D'ANNUNZIO"

ISTITUTO DI ALTA CULTURA

Viale Leopoldo Muzii, 7 65123 PESCARA Tel. 0854219950 FAX 0854214341 C.F. 80005130689
<http://www.conspe.it> e-mail conspe@conservatoriopescara.gov.it - info@conservatoriopescara.gov.it -



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "LUISA D'ANNUNZIO"

ISTITUTO DI ALTA CULTURA

Viale Leopoldo Muzii, 7 65123 PESCARA Tel. 0854219950 FAX 0854214341 C.F. 80005130689
<http://www.conspe.it> e-mail conspe@conservatoriopescara.gov.it - info@conservatoriopescara.gov.it -

Decreto Direttoriale Prot. n° 6302/I/3 Repertorio n° 197 del 12 Dicembre 2013

Il Direttore

VISTO l'Art. 2, comma 8, lettere C) e G) della Legge 508/99 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 132/2003 "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508";

VISTO l'Art. 7, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 212/05 "Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della L. 21 dicembre 1999, n. 508";

VISTO l'Art. 10, comma 4, lettera G del suddetto D.P.R.;

VISTO l'Art. 12, comma 4 del suddetto D.P.R.;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 90/2009 "Settori artistico-disciplinari dei Conservatori di Musica";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 124/2009 "Ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di Musica"

VISTO il Decreto Ministeriale n. 154/2009 "Applicazione art. 6, comma 3, del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212";

VISTA delibera del Consiglio Accademico n° 40/2010 del 14 Ottobre 2010 relativa all'approvazione della Bozza del Regolamento dei Corsi Pre-Accademici;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione 29/2010 del 2 Novembre 2010 con la quale lo stesso esprime parere favorevole in merito alla suddetta Bozza di Regolamento;

VISTA la delibera del Consiglio Accademico n° 43/2010 dell'11 Novembre 2010 relativa all'attivazione dei Corsi Non Accademici a partire dall'A.A. 2010/2011;

VISTA la delibera del Consiglio Accademico 44/2010 dell'11 Novembre 2010 relativa all'approvazione del Regolamento dei Corsi Pre – Accademici

VISTA delibera del Consiglio Accademico n° 27/2013 del 14 Novembre 2013 relativa all'approvazione della nuova Bozza del Regolamento dei Corsi Pre-Accademici a partire dall'A.A. 2013/2014;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n° 41/2013 del 3 Dicembre con la quale lo stesso esprime parere favorevole in merito alla suddetta Bozza di Regolamento;

VISTA la delibera del Consiglio Accademico n° 28/2013 del 5 Dicembre 2013 relativa all'approvazione del nuovo Regolamento dei Corsi Pre – Accademici a partire dall'A.A. 2013/2014;

EMANA IL

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSI PRE-ACCADEMICI

Art. 1

(Istituzione dei corsi pre-accademici)

1. Il Conservatorio di Musica Luisa D'Annunzio di Pescara (d'ora in avanti Conservatorio) istituisce e organizza corsi di fascia pre-accademica finalizzati a fornire agli studenti una formazione strutturata avente l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle competenze adeguate per l'ingresso ai corsi dell'Alta Formazione Artistica e Musicale.
2. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, determina annualmente l'ammontare del contributo per l'iscrizione ai corsi di cui al comma 1. e le condizioni per gli eventuali esoneri, nonché l'ammontare dei contributi da versare per sostenere gli esami da parte dei candidati privatisti.

Art. 2

(Articolazione didattica)

1. Gli insegnamenti impartiti nei corsi di formazione pre-accademica afferiscono alle seguenti aree formative:
 - a) Esecuzione e interpretazione
 - b) Teoria e analisi
 - c) Musica d'insieme
2. Ogni area formativa può comprendere più discipline o insegnamenti.
3. Il Conservatorio definisce gli obiettivi formativi specifici di apprendimento per i corsi, per le diverse aree formative e per i singoli insegnamenti attivati.
4. I piani di studio di ogni corso con l'elenco degli insegnamenti attivati e delle ore annue di lezione indicativamente previste, nonché le eventuali successive modifiche, sono deliberati dal Consiglio Accademico. I piani di studio deliberati diventano parte integrante del presente regolamento.
5. Il Consiglio accademico valuta la persistenza delle condizioni che hanno determinato l'attivazione dei corsi di studio e dispone il mantenimento o la disattivazione dei medesimi.
6. Nel caso di disattivazioni di corsi di studio il Conservatorio assicura agli studenti già iscritti la possibilità di concludere gli studi; nel decreto di disattivazione è disciplinata la modalità del passaggio ad altri corsi di studio attivati per gli studenti che ne facessero richiesta.

7. La disattivazione di un corso comporta la cessazione delle immatricolazioni e il graduale esaurimento del ciclo di studio

Art. 3
(Tipologie di attività formative)

I corsi di formazione di fascia pre-accademica si possono articolare in:

- a) lezioni individuali;
- b) lezioni di gruppo;
- c) lezioni collettive teorico-pratiche;
- d) laboratori;
- e) stage.

Art. 4
(Durata dei corsi)

1. I percorsi di studio deliberati dal Consiglio Accademico riportano, per ciascuno degli insegnamenti previsti, il numero minimo e massimo di annualità consentito.
2. La durata effettiva del corso di studio è variabile, nei limiti di cui al comma precedente, in relazione alla preparazione iniziale dello studente, alla capacità di studio e in presenza di particolari talenti.

Art. 5
(Frequenza dei corsi)

1. La frequenza dei corsi è obbligatoria. Le assenze dalle lezioni vanno giustificate al docente.
2. E' facoltà del Direttore concedere la possibilità di assenze prolungate in caso di eccezionali motivi debitamente documentati.
3. L'iscrizione ad una Scuola principale comporta la frequenza di tutte le discipline previste dal piano di studi, ad eccezione di quelle riconosciute.
4. E' possibile anticipare o posticipare l'inizio della frequenza di singole discipline, compatibilmente con le esigenze didattiche ed organizzative e salvo motivato parere negativo del docente della disciplina.

Art. 6
(Pre-iscrizioni)

1. Le domande di pre-iscrizione vanno presentate, specificando l'anno di corso al quale si richiede l'accesso, secondo il calendario decretato annualmente dal Direttore sentito il Consiglio Accademico.
2. Gli esami di ammissione si terranno entro il mese di settembre di ogni anno, secondo il calendario predisposto dal Direttore.

Art. 7
(Ammissione ai corsi)

1. Ai corsi P.A. si accede previo esame di ammissione.
2. In sede di esame di ammissione, la Commissione esaminatrice valuta, anche sulla base della documentazione prodotta, la preparazione globale del candidato

3. In caso di ammissione ad un anno di corso superiore al I la Commissione esaminatrice può assegnare eventuali debiti formativi e i tempi massimi concessi per l'assolvimento dei medesimi, in accordo con i criteri deliberati dal Consiglio Accademico.
4. Per sostenere l'esame di ammissione è previsto il pagamento delle tasse eventualmente dovute per Legge e del contributo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio.
5. Successivamente all'ammissione è previsto il pagamento della tassa di frequenza eventualmente stabilita per Legge e dei contributi nella misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio.

Art. 8 (Esami)

1. Entro il compimento del II anno di studio è previsto un esame di conferma, volto all'accertamento del reale progresso negli studi da parte dello studente; in caso di esito negativo lo studente viene dimesso dal Conservatorio.
2. Gli studenti che concludono entro il II anno di studio gli studi pre-accademici sono esentati dall'esame di conferma.
3. Lo studente confermato deve ottenere annualmente valutazione positiva da parte del docente. In caso di valutazione non positiva lo studente è ammesso a sostenere una prova d'esame nella sessione autunnale.
4. In caso di esito negativo sia della valutazione del docente sia dell'esame e qualora l'allievo non abbia già raggiunto il limite massimo di annualità per la disciplina riportato nel piano di studi, è fatto salvo il diritto di ripetizione di un anno.
5. L'eventuale valutazione negativa per una o più discipline non pregiudica l'avanzamento all'annualità successiva per le discipline per le quali la valutazione risulta positiva.
6. Il compimento di ogni periodo di studio avviene con il superamento degli esami conclusivi delle discipline previste dai piani di studio (o acquisizione delle valutazioni di idoneità per le discipline che lo prevedono).

Art. 9 (Norme per lo svolgimento degli esami)

1. Il Consiglio Accademico, sentite le competenti strutture didattiche, approva i programmi di esame degli insegnamenti previsti nei corsi, correlati al piano degli obiettivi di apprendimento e articolati in livelli di competenza. I programmi d'esame con le indicazioni relative al contenuto e allo svolgimento delle prove d'esame sono pubblicati sul sito del Conservatorio.
2. Il Direttore nomina una o più commissioni d'esame per ciascuna disciplina, indicandone il presidente. La Commissione, formata da un minimo di 3 membri, prevede, di norma, la presenza del docente preparatore.
3. Gli esami di certificazione di livello si svolgono in due sessioni: estiva, autunnale.
4. La votazione alle singole prove degli esami è espressa in decimi e frazioni di decimo e risulta dalla media delle votazioni dei singoli commissari. L'esame ha esito positivo con votazione media compresa tra 6/10 e 10/10. Può essere concessa la lode a giudizio unanime della Commissione.

5. La votazione finale viene determinata calcolando la media aritmetica delle prove in cui il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 5/10.
6. Qualora il candidato non consegua la votazione di almeno 5/10 in una o più prove d'esame svolte nel corso della sessione estiva, è ammesso alla riparazione di quelle prove nelle quali non abbia raggiunto la votazione di almeno 6/10. Tali esami di riparazione si svolgono nella sessione autunnale immediatamente successiva. In caso di esito delle prove nella seconda sessione con votazione di almeno 5/10, si procede alla formulazione, ai fini dell'attribuzione del voto finale, della media aritmetica tra i voti conseguiti nelle due sessioni.
7. Qualora lo studente abbia superato con esito positivo i relativi esami, potrà chiedere il rilascio di attestazioni di competenza.
8. Agli esami è prevista la figura del candidato privatista.

Art. 10

(Possibilità di transito dall'ordinamento previgente ai corsi di fascia pre-accademica)

1. Gli studenti iscritti ai corsi dell'ordinamento tradizionale previgente possono transitare ai corsi pre-accademici di cui al presente Regolamento.
2. Agli studenti già iscritti ai corsi pre-accademici si applica d'ufficio la nuova regolamentazione, salvo richiesta in senso contrario indirizzata al Direttore entro 30 gg dalla pubblicazione all'Albo del presente Regolamento.
3. L'Istituzione valuta ed eventualmente riconosce le certificazioni acquisite nel precedente contesto, traducendole nel nuovo sistema.

Art. 11

(Equipotenze tra certificazioni dell'ordinamento previgente e livelli di competenza nella formazione pre-accademica di nuova istituzione)

Al fine di determinare il valore delle certificazioni dell'ordinamento previgente in relazione al sistema delle certificazioni dei livelli di competenza dei nuovi corsi pre-accademici, il Consiglio Accademico delibera lo schema di equipotenze tra precedenti e nuove certificazioni. Lo schema di equipotenze deliberato è applicabile anche ai candidati privatisti che abbiano ottenuto certificazioni secondo l'ordinamento previgente e intendono proseguire gli studi in Conservatorio nei corsi pre-accademici.

Art. 12

(Norme finali)

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle determinazioni del Consiglio Accademico.

Il Direttore
M° Massimo MAGRI